

La difficoltà ad esprimere le proprie idee ed emozioni

Scritto da Carlotta D'Elia

Mercoledì 13 Giugno 2012 17:07 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 13 Giugno 2012 17:56

La difficoltà ad esprimere le proprie idee ed emozioni

Quando abbiamo 18 anni in generale ci nascondiamo dietro un dito. Abbiamo l'impressione di nascondere tutti i nostri pensieri e il nostro imbarazzo. In generale a quell'età, alcuni di noi fanno delle cose ma cercano di non essere scoperti. Agli esami sei talmente timido che non ce la fai a parlare e quanto ti fanno una domanda non sai rispondere o dici qualcosa che non ha senso. L'ironia è che questo continua fino all'età di 22-23 anni, almeno per una percentuale di noi.

Il problema è che te non ce la fai a parlare e quando lo fai gli altri ti bloccano. E pensi: Ma io la voce ce l'ho, perché non la uso?

Cominci a usare la voce attorno ai 24-25 anni. Forse perché a quell'età cominciano i veri problemi. Le responsabilità. Finisci l'università e cerchi un lavoro e diventi più serio, ma la timidezza non finisce del tutto però almeno impari ad esprimerti. Tutto dipende dalla persona che hai davanti. Se è un amico o il tuo capo. Ma dipende anche da come sei abituato.

Secondo me, tutte le persone, di tutte le età, hanno a volte problemi ad esprimersi.

I pensieri, le emozioni sono un fatto personale. L'essere umano nasce con alcune caratteristiche che hanno i suoi genitori. Lo sviluppo dopo dipende da te. Ho notato che persone che vanno all'estero a studiare tornano dopo a casa con più fiducia in se stessi. Forse imparano a essere responsabili e fare le cose da soli.

La società in cui viviamo, a volte, "spinge" verso il lato sbagliato. Alcuni diventano arroganti e passano sopra gli altri. E altri non sono capaci di esprimere le loro sensazioni e rimangono chiusi in se stessi. Forse per la paura di essere giudicati. Per esempio: quando vai a fare un colloquio e non ti assumono ci rimani male e ti butti giù. Questi ostacoli devono essere superati

La difficoltà ad esprimere le proprie idee ed emozioni

Scritto da Carlotta D'Elia

Mercoledì 13 Giugno 2012 17:07 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 13 Giugno 2012 17:56

così arrivi al tuo obiettivo. Dietro l'angolo c'è sempre qualcuno che apprezza il tuo modo di fare e il tuo pensiero.

Il giudizio non è una cosa cattiva. Se uno ti dice: "Non sono d'accordo", quello è il suo pensiero e va apprezzato. E la stessa cosa vale per molte cose. Su come ti vesti, come fai la pettinatura. Fa parte di te. Se tu ascolti ogni giudizio e cattiveria alla fine non esci di casa.

La mente umana è un abisso. Molti l'hanno analizzata, dagli antichi greci fino ai filosofi tedeschi. Ma secondo me tutto dipende da te.

Eleni Apostolou